

Interculturalità e formazione

Il progetto educativo di una comunicazione che include

Il ruolo della comunicazione nelle relazioni interculturali (*M. Morcellini*)

L'editoriale riflette sul ruolo della comunicazione nell'ambito interculturale: è nelle pratiche comunicative quotidiane che si radicano stereotipi e pregiudizi, ed è qui che i processi comunicativi devono agire, in vista di un progressivo sradicamento degli stessi. È necessario muoversi in direzione di una comunicazione interculturale realmente dialogica, occasione importante di confronto e di scambio fra le culture.

Parole-chiave: [Comunicazione interculturale, Dialogo, Conoscenza, Società complessa]

The role of communication inside intercultural relationship

The article looks at the role of communication inside intercultural area: in communication's everyday practice, stereotypes and prejudices roots themselves, so communicative processes have to work exactly here, looking for a progressive rooting out of stereotypes. It's necessary to move in the right direction, looking at an intercultural communication really open to dialogue, comparison and exchange with the other cultures.

Key-words: [Intercultural communication, Dialogue, Knowledge, Complex society]

Vivere interculturalmente (*T. Grange Sergi*)

Il secondo editoriale tratta dell'interculturalità come stile di vita e della necessità di educare i giovani ad una comunicazione autentica che raggiunga il piano dei significati, sviluppi il dialogo e affronti costruttivamente il conflitto. Si esplorano poi i legami tra il pensiero interculturale e i paradigmi della complessità e della riflessività.

Parole chiave: [Interculturalità, Accoglienza, Riflessività, Complessità, Dialogo]

Living in intercultural way

Looking at interculture as a life style, this article stresses the need to educate young persons to a communication which is authentic and meaningful, able to develop interpersonal dialogue and in the meantime to face conflicts positively. The links between the intercultural thought and the paradigms of complexity and reflectivity will be then explored.

Key-words: [Interculture, Welcome, Reflectivity, Complexity, Dialogue]

Comunicare le culture. Sguardi interculturali sulla media education (*S. Claris*)

L'articolo intende porre in luce alcuni paradigmi di riferimento per pensare l'interculturalità dal punto di vista pedagogico. Si propone inoltre di individuare nel processo di comprensione ermeneutica una chiave di volta per educare all'incontro e alla convivenza con gli altri e nella differenza l'elemento costitutivo dell'identità. Nel mondo globalizzato i media condividono tratti che sono propri della prospettiva interculturale dell'educazione e nello stesso tempo evidenziano l'ambiguità dei ruoli giocati: dalla produzione di stereotipi a risorsa innovativa e spazio transculturale di comunicazione tra diversi che altrimenti farebbero fatica a capirsi.

Parole-chiave: [Intercultura, Comprensione ermeneutica, Diversità ed identità, Comunicazione mediale e interculturale]

Communicating cultures. Looks on intercultural media education

The article aims to highlight some paradigms of reference for thinking about the intercultural pedagogical point of view. It further seeks to identify in the process of hermeneutic understanding a key to educating the meeting and coexistence with others and in the difference in the constitutive element of identity. In the globalized world media share traits that are typical of cross-cultural perspective of education and at the same time highlight the ambiguity of the roles played from the production of stereotypes to innovative resources and space between different cross-cultural communication that otherwise would struggle to understand.

Key-words: [Intercultural, Hermeneutic understanding, Diversity and identity, Media and intercultural communication]

Intercultura: dall'integrazione locale alla convivenza globale (A. Perucca)

L'approccio del saggio sull'educazione interculturale concerne i problemi di identità e appartenenza sociale che occorre fronteggiare in una società globale considerando la mediazione culturale come preconditione per l'integrazione dei soggetti, non sufficiente tuttavia a promuovere una società orientata alla collettività. Bisogna disporre di menti pluralistiche, identità flessibili e abilità interculturali per accedere alla logica del cambiamento ed evitare il rischio sociale del narcisismo e del fondamentalismo. È necessaria una formazione interculturale non solo per garantire l'integrazione sociale, ma anche per promuovere una globale convivenza civile.

Parole-chiave: [Interculturalità, Educazione, Mediazione, Identità, Appartenenza]

Interculture: from local integration to global people life together

The writer approach on intercultural education concerns the problems of identity and social belonging that the people have to face in the global society and consider the cultural mediation as a fundamental condition for the integration of the subjects but not sufficient to promote a jointly liable society. Nowadays everybody needs plural mind, flexible identity and intercultural skills in order to accept the logic of change and to avoid the social risk both narcissism and fundamentalism. It is necessary an intercultural training not only to assure the local integration also to promote a global human living together.

Key-words: [Interculturality, Education, Mediation, Identity, Belonging]

L'interculturalité et l'idée de "generation Y": un probleme pedagogique? (B. Decharneaux)

In questo articolo, a partire dal concetto di interculturalità, l'autore esamina l'idea di "Generazione Y" che è oggetto di una ricca letteratura anche nel mondo del management. Si interroga sulla pertinenza di questa nozione nel campo della pedagogia.

Parole-chiave: [Interculturalità, Pedagogia, "Generazione Y", Etica, Ideologia]

L'interculturalité et l'idée de "generation Y": un probleme pedagogique?

Dans cet article, partant du concept d'interculturalité, l'auteur examine l'idée de « Génération Y » qui fait l'objet d'une abondante littérature dans le monde du management. Il s'interroge quant à la pertinence de cette notion dans le champ de la pédagogie.

Key-words: [Interculturel, Pédagogie, "Génération Y", Éthique. Idéologie]

Interculture and «generation Y»: a pedagogical problem?

In this article, starting from the concept of interculture, the author looks over the idea of "Generation Y", which is the object of a rich kind of literature in management world. The author also reflects on the relevance of this notion inside pedagogy.

Key-words: [Interculture, Pedagogy, "Generation Y", Ethics, Ideology]

Oltre il principio della tolleranza. Note per un'educazione interculturale critica (G. Cappello)

L'educazione interculturale è oramai pienamente entrata nelle pratiche didattiche della scuola italiana, sia pure con gradi e modalità di approfondimento assai diverse nel territorio nazionale. Assumendo una prospettiva critica, si propone una breve riflessione sui limiti cui questi interventi educativi – al di là delle buone intenzioni "progressiste" – possono andare incontro individuando nella riflessività etica e collettiva la chiave di volta per pensare a relazioni interculturali che siano fondate non tanto su un principio di tolleranza che spesso ammonta a un ennesimo atto di prevaricazione etnocentrica, né su una valorizzazione orientalizzante e sentimentale dell'Altro. Si rivendica un agire comunicativo che, nello spazio dialogico del confronto quotidiano, sia in grado di dare vita a pratiche educative capaci di porre in connessione dialettica il livello pubblico delle questioni macro-sociali con il livello privato delle questioni e dei vissuti soggettivi e intersoggettivi.

Parole chiave: [Educazione interculturale, Riflessività, Differenza, Produzione creativa, Corresponsabilità]

Beyond the principle of the tolerance. Notes for an intercultural critical education

Undoubtedly, intercultural education is nowadays part of the schooling processes in many Italian schools. By assuming a critical perspective, this article offers some short reflections on the limits to which these educational practices – in spite of all good “progressive” intentions – may incur. It also suggests the need to build in the classroom (taken as a sort of microcosm of society as a whole) an ethical and collective reflexivity in order to imagine intercultural relationships that are not founded on an idea of tolerance amounting to a further act of ethnocentrism, or on an orientaling and sentimentalizing celebration of the Other. It is rather a kind of reflexivity that relies on communicative action, that is on a dialogical space of action where a dialectical connection is created between the public level of macro-social questions and the private level of subjective and inter-subjective lived experience.

Key-words: [Intercultural education, Reflexivity, Difference, Creative production, Co-responsibility]

La società della differenza: la ricerca dell'orchestrazione fra realtà sociale e scelte mediatiche (D. Pacelli)

L'epoca contemporanea, sospesa tra universalismo e particolarismo, può favorire forme di convivenza fra le differenze solo attraverso la capacità di concertare gli interventi per riqualificare l'esperienza del dialogo. L'orchestrazione e l'individuazione di spazi fisici, relazionali, tematici che possano sostanziare il senso dell'inter culturale, chiamano in causa i media quale luogo strategico per avvicinare le nuove generazioni. Essi infatti sono i soggetti maggiormente abilitati a promuovere, assieme a chi saprà accompagnarli, la domanda di conoscenza, quale base ineludibile per costruire relazioni sociali inclusive e dialoghi interculturali.

Parole chiave: [Differenza, Cultura, Socializzazione, Comunicazione, Media]

The society of the difference: orchestration research between social reality and media choices

The contemporary age, suspended between universalism and particularism, can encourage forms of coexistence between the differences only through the ability to coordinate the efforts for upgrading the experience of dialogue. The orchestration and identification of physical, relational and thematic places that could substantiate the sense of the inter cultural, summon media as a strategic space to approach the younger generations. Media are in fact the most empowered to promote, together with those who will accompany them, the question of knowledge as an essential basis to build social inclusive relationship and intercultural dialogues.

Key words: [Difference, Culture, Socialization, Communication, Media]

La formazione delle competenze interculturali per gli operatori sociali ed educativi (P. Reggio)

L'autore discute alcune problematiche relative alla formazione interculturale degli operatori sociali e dei servizi socio-educativi. Vengono discussi gli elementi essenziali dell'approccio interculturale nel campo del lavoro sociale ed educativo. In particolare vengono proposte alcune competenze interculturali strategiche che gli operatori devono sviluppare per gestire in modo soddisfacente le relazioni con gli utenti immigrati. Comprensione dei quadri di riferimento propri e altrui, capacità di affrontare le diversità, empatia e decentramento, capacità di favorire la comprensione dei servizi da parte degli immigrati, comunicazione creativa sono le competenze interculturali proposte e discusse. Infine, l'articolo individua alcune strategie formative utili per lo sviluppo di queste competenze.

Parole-chiave: [Approccio interculturale, Immigrazione, Operatori sociali, Formazione interculturale, Competenze interculturali]

Training social workers and educators to intercultural competences

In the article the Author discusses some of the main problems concerning the intercultural training for social workers and educators. Social and educational services are today affected, in a significant way, by immigrated people needs. In the text some frequent behaviour ways of social workers are specified and the fundamental factors of the intercultural approach in social and educational work are discussed. In particular, some intercultural strategic competences which social workers need to develop in order to manage, in a satisfying way, their relation with immigrated persons are presented. Comprehension of one's own and someone else's frames, empathy and decentralization, facing diver-

sity, supporting immigrants' comprehension of social services and creative communication are the suggested and discussed competences. Finally, the article specifies some training strategies useful to develop these competences.
Key-words: [Intercultural approach, Immigration, Social workers, Intercultural training, Intercultural competences]

Complessità sociale ed alleanze educative (A. Rosa)

I media consentono la comunicazione su scala planetaria, rappresentano vere e proprie agenzie di socializzazione, diffondono un numero rilevante di stereotipi culturali e standardizzazioni. L'educazione interculturale non può quindi prescindere dalla riflessione sul potere e sulle potenzialità dei nuovi mezzi di comunicazione. La media education si configura dunque come una valida alleata dell'educazione interculturale con la duplice finalità di sviluppare forme di fruizione critica, indispensabili per destrutturare i messaggi mediatici ed individuare i condizionamenti culturali, e percorsi capaci di fornire le competenze indispensabili per utilizzare i media come strumenti rappresentativi dei punti di vista, delle posizioni e delle "diversità" scarsamente o erroneamente presenti nell'universo mediatico.

Parole chiave: [Simmetria comunicativa, Post integrazione, Pratica interculturale, Dialogo interculturale]

Social complexity and educative alliances

Today, media can give us the possibility to enter in relationship in all over the world: they represent a sort of socialization agency, by sharing a lot of cultural stereotypes and standard way of thinking. Since this fact, the intercultural education can not bypass a deep reflection about the mass media's power. The media education becomes an effectiveness support for the intercultural education. Media education is fundamentally concerned with the development of "critical consciousness". Through the process of critical analysis, media education is claim to empower students, and to liberate them from ideologies. Media education practical work offers "safe" space, in which guys can represent their point of view and also the diversity usually scarcely or mistakenly present in mass media world.

Key words: [Communicative symmetry, Post integration, Intercultural practice, Intercultural dialogue]

La comunicazione interculturale: le donne immigrate nella vita quotidiana (L. Carrera)

I luoghi di comunicazione interculturale sono anche quelli degli intricati processi di socializzazione informale che attengono alla sfera della micro-interazione quotidiana. È anche e soprattutto in questi luoghi che le culture vengono in relazione attraverso le persone che interagiscono, si scambiano informazioni, si confrontano, si scontrano. Insomma, l'incontro tra culture è principalmente incontro tra individui in carne e ossa.

In questa prospettiva, l'esplorazione, muove dall'ipotesi che, nel quadro del più ampio fenomeno migratorio, siano le donne migranti ad avere un peso elevato nei circuiti comunicativi multiculturali. Le donne migranti, più diffusamente collocate nei diversi luoghi di comunicazione vengono considerate quali agenti potenzialmente più efficaci per produrre quella contaminazione culturale.

In questa sede si analizzano i risultati di una prima esplorazione, condotta tramite interviste semistrutturate rivolte a donne immigrate, riguardante se e come si sviluppano le effettive relazioni multiculturali all'interno delle dinamiche interattive presenti negli interstizi della quotidianità. In conclusione le tante eventuali situazioni di micro-comunicazione possono verificarsi e, nello stesso tempo, contribuire ad agevolare un processo tendente alla formazione di una società interculturale, soltanto se ricomprende all'interno di un intenzionale progetto comprendente la neutralizzazione di situazioni e di provvedimenti che restringono i diritti e creano difficoltà nella vita degli immigrati.

Parole chiave: [Donne immigrate, Comunicazione, Vita quotidiana, Multicultura, Intercultura]

Intercultural communication: immigrant women in everyday life

The places of intercultural communication- largely speaking- are also the places of the intricate processes of informal socialization referred to everyday micro-interaction. It is also, and moreover, in these places that cultures establish relations with one another through the subjects that interact, exchange informations, confront each others. In short, the meeting of cultures is mainly meeting among subjects in flesh and blood.

In this perspective, this inquiry, whose results are discussed in these pages, starts from hypothesis that, within the

wide migratory phenomenon, women have a significant “weight” within multicultural communicational places. Immigrant women, widely positioned in different communicational places, can be considered potentially efficacious agents to product that cultural contamination, that is the basis of possible interculture.

These pages are focused on results of an inquiry, conduct by semi-structured interviews to immigrant women, referred to “if” and “how” the effective multicultural relations develop within interactive dynamics of everyday life. The inquiry ends, temporarily, analyzing how many eventual micro-communication situations can happen and, at the same time, contribute to facilitate a process aimed at the creation of an intercultural society. This can happen only within an intentional project aimed to neutralize the effects of situations and measures that reduce rights and create difficulties in immigrants’ life.

Key words: [Immigrant women, Communication, Everyday life, Multiculture, Interculture]

Condividere simboli religiosi: possibile via al dialogo interculturale (C. Ottaviano)

Il saggio propone una riflessione sull'utilizzo dei simboli religiosi come possibilità di lavoro e dialogo interculturale e interreligioso. La riflessione si basa sui risultati di una ricerca recentemente pubblicata focalizzata sul tema della possibile convivenza – nella scuola multiculturale – di pratiche, segni e simboli di religioni diverse. L'indagine – condotta tramite interviste semistrutturate agli operatori scolastici di scuola primaria e secondaria di primo grado in due realtà lombarde ad alta concentrazione di stranieri (Bergamo e Brescia) – ha permesso un'esplorazione del tema, a partire dai diversi punti di vista dei soggetti coinvolti: dirigenti, insegnanti, mediatori e ha consentito di indagare sulle diverse modalità con le quali tali operatori affrontano la presenza multireligiosa, soprattutto nei suoi aspetti più concreti quali alimentazione, abbigliamento, feste religiose... Ciò che ne è emerso evidenzia la consapevolezza, da parte di dirigenti, insegnanti e mediatori, che la multireligiosità è risorsa educativa, in quanto opportunità diretta e concreta di conoscenza di pratiche e simbologie altre.

Parole chiave: [Simboli religiosi; Dialogo interreligioso; Scuola; Società multiculturale; Ricerca empirica]

Sharing religious symbols: a opportunity of intercultural dialogue

The essay examines the use of religious symbols as a possibility of intercultural and interreligious education and dialogue. It illustrates the results of interviews with principals, teachers and cultural mediators in schools in two Italian towns characterized by a large number of migrants. The research explored the theme from different points of view of those involved. It focused on how they approach a multireligious presence in schools, above all the everyday aspects such as food, dress, religious festivals, etc. It was demonstrated that principals, teachers and cultural mediators were aware that religious diversity is an educational resource, from which knowledge of other cultural practises and religious symbols can be gained.

Key-words: [Religious symbols; Interreligious dialogue; Education; Multicultural society; Field research]

La ricerca su mass-media e intercultura. Una mappa delle iniziative della Sapienza di Roma (M. Bruno)

Il documento presenta il filone della Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza sui temi dell'intercultura, con specifico riferimento alla dimensione comunicativa dei fenomeni del confronto e dello scambio tra le culture. Da un lato le attività di ricerca, più tradizionali, sulla rappresentazione mediale dei fenomeni migratori, anche in relazione alla costituzione del Centro Studi e Ricerche dell'Osservatorio della “Carta di Roma”; dall'altro l'analisi del ruolo che persone con un background culturale differente rivestono nella produzione di contenuti mediali (media “etnici” o media “interculturali”) oppure i loro consumi culturali e le loro scelte in termini di fruizione di contenuti comunicativi.

Parole chiave: [Mass-media e intercultura, Osservatorio, Carta di Roma, Rappresentazione dell'alterità, Mediamigranti, Media partecipati]

Research on mass-media and interculture. A map of the initiatives at Sapienza, University of Rome

The paper presents some activities that “La Sapienza” University of Rome, Faculty of Communication Sciences, leads

about the subject of interculture, with specific reference to the communicative dimension of the phenomena of the confrontation and interchange between cultures. On one hand, the research activities, more traditional, about media representation of migration, also in relation to the establishment of the Center for Studies and Research of the “Carta di Roma” Observatory; on the other hand the analysis of the role played by people with different cultural background in media content production (“ethnic” media or “intercultural” media) or their cultural consumption and their choices in terms of use of media content.

Keywords: [Mass-media and interculture, Observatory, the “Carta di Roma”, Representation of otherness; Mediamigranti; Participatory media]

L'audiovisivo mediterraneo: circuito d'intercultura (M. Pancaldi)

L'articolo racconta l'azione della COPEAM nell'ambito di progetti interculturali: si sperimentano prassi professionali nuove, si contaminano linguaggi audiovisivi e codici estetici, rappresentando la complessità e assumendo la dimensione inter-nazionale ed inter-culturale come architettura portante di ogni progetto.

Un approccio che intende l'interculturalità come attitudine relazionale, atteggiamento e visione, non come oggetto pedagogico ed educativo a sé stante, bensì trasversale.

Parole-chiave: [Euro-mediterraneo, Media, Dialogo, Rete, Squadra]

Mediterranean audiovisual: intercultural circuit

The article talks about COPEAM action inside intercultural projects that experiment new professional practice, contaminate audiovisual language and aesthetic codes, representing social complexity and taking international and intercultural dimension like relation aptitude and vision, not like pedagogical and educational object, but like transversal object.

Key-words: [Euro-Mediterranean, Media, Dialogue, Network, Team-work]

La forza della narrazione. Racconti che ristrutturano la mente (M. Lucianaz)

Prendendo spunto da *Le Mille e una notte*, l'articolo riflette sull'importanza della narrazione come efficace strumento di sviluppo della personalità e di costruzione di relazioni positive e inclusive. La parola narrata, specialmente quella in grado di intrecciare sapientemente racconti diversi, può operare profonde metamorfosi sull'ascoltatore, vere e proprie ristrutturazioni cognitive e affettive, capaci di mutare completamente i rapporti con se stessi e con gli altri.

Parole chiave: [Narrazione, Storia, Complessità, Ristrutturazione, Soglia]

The force of narration: mind-changing stories

Inspired by *The Thousand and One Nights*, this article considers the importance of narration as an effective instrument for the development of personality and the construction of successful and inclusive relationships. The narrated word, especially when different stories are skilfully intertwined, may exert deep transformation on the listener and reshape his/her cognitive and emotional patterns, completely transforming his/her relationships with oneself and the others.

Key words: [Narration, Story, Complexity, Reorganization, Threshold]

Altre-menti: competenze interculturali riflessive in studenti coinvolti in un programma intensivo di studio all'estero (M. G. Onorati)

L'articolo riporta i risultati emersi da due focus group condotti su sette studentesse di nazionalità differenti, iscritte ad un programma intensivo di lifelong learning realizzato in Turchia e finalizzato allo sviluppo di competenze interculturali in tre ambiti professionali: educazione, servizio sociale, assistenza socio-sanitaria. Le interviste mettono a fuoco sino a che punto l'asse della socialità e dell'apprendimento informale - dovuto sia alla full immersion in un Paese straniero, che a alla situazione di convivenza tra persone di diversa nazionalità richiesta dalla formula intensiva del programma - abbia inciso su quello cognitivo e motivazionale/affettivo del processo di apprendimento, favorendo l'acquisizione di schemi cognitivi flessibili, adattivi, tipici degli stadi etnorelativi di sensibilità interculturale.

“Altre-menti”: intercultural reflexive competences in students involved in a full foreign study programme

The article reports the results of two focus group lead on seven students of different nationalities, involved in a lifelong learning intensive programme carried out in Turkey and aimed at developing intercultural competences in three professional field: education, social work, health-care. The interviews focus on till what extent the axis of sociality and of informal learning – owing both to full immersion in a foreign country, and to the situation of living together among people of different nationalities as required by the intensive nature of the programme – affected the cognitive and affective/motivational side of the learning process, thus fostering the acquisition of flexible and adaptive cognitive schemes, typical of the etnorelative stages of intercultural sensitivity.

Censire una comunità scientifica attraverso le parole: dalla tag cloud al network semantico (A. Cerase)

Ogni comunità scientifica può essere descritta come una “comunità linguistica” la cui identità si fonda sulla condivisione di determinate parole e concetti, in grado di circoscrivere gli ambiti di pertinenza, gli oggetti di ricerca e i metodi di indagine che la caratterizzano e che le consentono di trovare una propria collocazione in un settore di studi più ampio. Ma non tutte le parole sono equivalenti: se si considera il *lexicon* di una disciplina come un sistema concettuale, si può verificare come alcune di queste parole assolvano ad una funzione prevalentemente definitoria, volta cioè a presidiare i principi paradigmatici e i confini specialistici della disciplina, mentre ad altre parole è affidato il compito di garantire la possibilità di dialogare con una comunità scientifica più ampia. In questo saggio, per capire quali fossero le parole più caratterizzanti della comunità che si raduna attorno alla rivista *In-Formazione*, sono state utilizzate due metodologie innovative: l'uso delle *Tag Cloud* per la rappresentazione di dati lessicometrici rilevati dagli abstract e lo studio delle relazioni tra le parole chiave attraverso la metodologia del *Semantic Network*.

Parole-chiave: [Rappresentazione dai lessicometrici, Tag cloud, Semantic network, Co-word – networks, Comunità scientifiche]

Take a census of a scientific community through words: from tag cloud to semantic network

All scientific community can be described as a "linguistic community" whose identity is based on the sharing of certain words and concepts, which can delimit areas of interests, research objects and investigation methods that characterize and enable it to find a particular place in a field of study. But not all the words are equivalent: if we consider the lexicon of a discipline as a conceptual system, it's possible to see how some of these words to carry out a predominantly defining function, which purpose is to supervise theoretic principles and paradigmatic boundaries of the discipline, while the task of the words is to ensure dialogue with a wider scientific community. In this essay, we pursue to understand the words that could draw a better portray of the emerging scientific community gathering around the review "In-Formazione". We have been used two methodologies: Tag Cloud procedures to depict lexicometric data collected by abstracts, and the study on the structure of relations between the keywords through the methodology of the Semantic Network.

Key-words: [Lexicometric data depict, Tag cloud, Semantic network, Co-word – networks, Scientific communities]

Uno sguardo pedagogico sul messaggio di Benedetto XVI per la XLIII Giornata mondiale delle comunicazioni sociali (R. Giannatelli)

La media education come nuova forma di cittadinanza attiva, impegno culturale etico rispetto al profilo estetico dei media è stata da sempre oggetto di riflessione e interesse da parte della chiesa cattolica. Attraverso il messaggio all'ultima giornata mondiale della comunicazione sociale, la media education sembra essere legittimata quale nuova forza propulsiva per sconfiggere la crisi e l'insicurezza delle nuove generazioni, la paura al digitale degli adulti rispetto ad una società non solo ipertecnologica ma profondamente multiculturale. La media education potrebbe essere una forma di educazione alla solidarietà, al rispetto della diversità e alla convivenza civile, attraverso un'attenzione anche all'interiorizzazione di principi etici grazie al potere socializzante della comunicazione mediale

Parole-chiave: [Media education, Digital education, Cittadinanza attiva, Competenza mediale, Senso critico]

Pedagogical look into the message of Benedetto XVI for the XVI world day on social communications

Media education as new form of active citizenship, cultural and ethical work as regards aesthetic aspect of media, has been always object of consideration and interest by Catholic church. Through the message of the last world day of the social communication, Media education seems to be legitimated as a new might to defeat the crisis and the insecurity of new generations, the fear of adults in front of digital media in order to a society not only technological, but also multicultural. Media education can be a type of education to solidarity, to respect of differences and to civil people life together, with an attention also to understanding of ethical principles through the power of socialization of digital technologies.

Key-words: [Media education, Digital education, Active citizenship, Skills of media, Critical sense]

Didattica della comunicazione didattica. Riflessione sui linguaggi della multimedialità (F. Butturini)

Il saggio descrive il percorso nazionale di ricerca e sperimentazione sui linguaggi non verbali e multimediali per la didattica, portato avanti da una rete di istituzioni (MIUR, Università, Scuole e MED), su alcune scuole campione. Si tratta del tentativo di costruire un percorso curricolare innovativo, in grado di legittimare i linguaggi della comunicazione come metodologia trasversale per fare didattica fra i tradizionali insegnamenti di Italiano, tecnologia, educazione all'immagine, etc. Questa scelta deriva dalla consapevolezza di vivere e educare in una società multiculturale e pluriethnica in cui un solo linguaggio non sembra più sufficiente per raccontare la complessità del reale.

Parole chiave: [Linguaggi non verbali, Comunicazione didattica, Curricolo, Media education]

Didactics of didactics communication. Thinking about multimedia languages

The paper describes the National course of research and experimentation about not verbal and multimedia languages for didactics. In this project are involved a network of institutions (Universities, schools, MED and Public Ministry) to work for some schools. Our goal is the construction of a new curricular course that can recognizes communication languages as a cross methodology to do didactics among traditional teaching like Italian, Technology, Education to imagine and so on. This choice is connected to the dream to live in a multicultural and pluriethnical society where one language can't be sufficient to describe the complexity of the reality.

Key words: [Non verbal languages, Didactic communication, Curricolo, Media education]